SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2055

Trieste, Giovedì 25 Agosto 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2055

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 221 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali [illegible] Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La Porta in Bulgaria. COSTANTINOPOLI 24. In un telegramma al principe Ferdinando, la Porta ne biasima l'ingresso in Bulgaria prima che la Turchia sanzionasse la sua elezione e le potenze l'approvassero.

— VIENNA 24. La *Polit. Corr.* ha da Costantinopoli: In vista delle gravi conseguenze che ne potrebbero derivare, la Porta ha respinto recisamente la [illegible] richiesta della Russia perchè [illegible] tosto a Sofia Artin Effendi.

La salute di Guglielmo. BABELSBERG 24. L'imperatore fece ieri la sua prima passeggiata e oggi assiste al tiro all'aquila organizzato dall'ufficialità del [illegible] reggimento della guardia nel bosco di Katharien.

Vivo o morto? BERLINO 24. Si assicura, pare da buona fonte, che il console francese a Zanzibar sostenga essere vera la notizia dell'assassinio di Stanley.

Pranzini non ha ottenuto grazia. PARIGI 24. Il presidente della republica non ha graziato Pranzini, condannato a morte pel triplice assassinio. La sentenza verrà quindi eseguita prossimamente per ghigliottina.

Notizie telegrafiche.

Il processo delle 77.000 lire. - La sentenza. PISA 24. Oggi è finito il processo contro il conte Wippern, agente della casa dell'ex-duca di Modena e [illegible] agente Guidotti accusati di avere [illegible] mandato all'amministrazione centrale a Vienna un numero del *Fremdenblatt* ben suggellato, come valori assicurati, invece di 77 mila lire, riscosse dalla vendita di terreni. Molti indizi erano a carico dell'imputato Wippern, il quale, malgrado una splendida difesa dell'avv. Palamidessi, è stato condannato a due anni di carcere. Il Guidotti, ritenuto inconscio della sostituzione del giornale, venne assolto. La sentenza è vivamente commentata, specie per la notorietà del Wippern e per la sua posizione.

La regina di Serbia a Roma e Firenze. ROMA 23. E' annunziato il prossimo arrivo della regina di Serbia in Roma. [illegible] si tratterrà un mese, quindi andrà a Firenze a passare l'inverno col principe ereditario.

Ai caduti di Dogali. BERGAMO 23. Domenica prossima sarà inaugurata, sotto il portico della Biblioteca comunale, una lapide in onore dei bergamaschi morti o feriti a Dogali.

Promozioni nell'armata italiana. ROMA 23. Con recente decreto, i capitani [illegible] vascello Cottrau, De Negri e Canevaro sono stati promossi contrammiragli, il contrammiraglio Racchia è stato promosso vice ammiraglio.

Congedamento sospeso. ROMA 23. Il ministero della guerra sospese il congedamento della prima categoria della classe 1864, che dovevasi incominciare [illegible]

Il colera a Roma ed a Tivoli. ROMA [illegible] Nelle ultime 24 ore si sono verificati [illegible] casi e un morto. Notasi un miglioramento a Tivoli.

Non sarebbe stato colera. NAPOLI [illegible] Secondo una versione attendibile non era colera quello scoppiato sul „Ruggero Lauria", ma asfissia. Il comandante del „Ruggero Lauria" nave che per la prima volta prende il mare, ordinò che tre marinai si recassero nella stiva per pulirla. Dei tre uno rimase asfissiato sul colpo, altri due furono estratti a tempo con vomiti e condotti all'ospedale. In sulle prime si sparse la voce che i tre marinai fossero stati attaccati da colera fulminante, ma poi si verificò che gli operai addetti ai lavori della nave avevano fatto della stiva un cesso e ciò da parecchi mesi; l'ammoniaca che si sprigionò fu causa del male subitaneo. Ora la nave è in rada e gli operai che hanno fatto il male, guardati da altri marinai, sono intenti a pulire la stiva da ogni lordura.

Supposto innocente, reo confesso. LONDRA 23. Israel Lipski, del quale era stata aggiornata l'esecuzione capitale perchè erano sorti dei dubi sulla sua colpabilità — vedi *Piccolo della sera* — confessò stamane di aver egli effettivamente assassinato l'ebrea Miriam Angel. Perciò Lipski venne ieri impiccato.

Selve in fiamme. AIACCIO 24. Un incendio distrusse completamente parecchie foreste del demanio nel circolo di Sartène. Simili incendi scoppiarono pure nei circoli di Bastia e Corte, dove ne rimasero danneggiati 14 comuni Si crede che gli incendi siano dolosi.

Un accendifanali assassinato. VERONA 24. Ieri sera in Monforte d'Alpone, mentre l'accenditore di fanali comunali stava salendo per una scala a piuoli per spegnere il lume, con un colpo di fucile fu steso morto a terra. La vendetta sarebbe, dicono, la causa della morte del povero fanalaio, certo Bortolo Pasetto. Era povero, ma onesto e buono, lascia moglie e sei figli.

NOTERELLE POLITICHE.

Il telegrafo ad ogni istante ci reca dalla Bulgaria notizie sempre più gravi. Dapprima pareva che fosse la sola Russia ad osteggiare il principe Ferdinando; poi la Francia la seguì, tenendole bordone; però al chiasso di questa potenza, ridotta al solo clamore dei suoi giornali, non si dava gran peso. Ma da qualche giorno il *cancelliere di ferro* fece un voltafaccia, e da favorevole che pareva essere al principe di Coburgo, ad un tratto mutò contegno ed assunse il broncio, richiamando il rappresentante germanico da Sofia.

Le altre potenze, ad eccezione forse dell'Italia, principiano ora a manifestare meno palesamente la loro approvazione al passo del Coburgo, che involve una infrazione al trattato di Berlino.

Ma la notizia che sembra avere più gravità delle altre è quella portataci dal nostro telegramma da Costantinopoli, secondo il quale la Porta disapprova l'entrata del Principe in Bulgaria, senza previa sanzione della Turchia e la approvazione delle altre potenze.

Tuttavia non si prevede prossima una occupazione militare, nè da parte della Turchia, nè da quella della Russia. Si crede che - per ora almeno - la diplomazia si limiterà a delle proteste. L'unico pericolo che correrà il principe Ferdinando sarà quello di vedersi creare degl'imbarazzi interni, provocati dalla potenza più interessata a tener vivo il fuoco in Bulgaria, e potrebbe darsi benissimo che il Coburgo avesse a correre la stessa sorte del Battemberg. Non è escluso però - intelligente ed astuto quale si dice che sia - non finisca col vincere i sospetti della Russia e calmare la tempesta che lo minaccia tanto da vicino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 5.17, tram. 6.46. *Oggi*: S. Lodovico re. — *Domani*: S. Gerardo. — Termometro C. ore 7 ant. 18.4 2 pom. 22.6- Altezza bar. 761·7.

A proposito di scioperi. Il vecchio *Osservatore* che, si sa, ha le gambe afflitte da podagra, e quindi arriva sempre in ritardo, mentre in tutta l'epoca che ha durato lo sciopero dei fuochisti non ha aperto bocca, appena ieri mette la lingua in molle, e a giustificare il suo silenzio si trincera dietro la sentenza: La parola è d'argento, il silenzio è d'oro.

Si direbbe che il vecchio *Osservatore* abbia sulla missione della stampa idee tutte sue, se però non lo giustificasse la suprema e lodevole modestia ch'è racchiusa nel suo pensiero. Infatti lo *Osservatore* sa che non solo gli operai non lo leggono, ma che nemmeno i consiglieri del Lloyd hanno la forza di subirselo.

E a proposito degli scioperi in generale, ce ne sono stati di questi giorni parecchi anche in Italia, ciò che diede argomento ad un giornale di Firenze di ricercare il primo sciopero che si conosca.

Questo dunque sarebbe avvenuto a Parigi nel 1779, e sarebbero stati i cocchieri a promuoverlo. Infatti, appunto in quell'anno, ingelositi perchè un'impresa di vetture era stata autorizzata dal re, i cocchieri di Parigi si riunirono, e armati delle loro fruste, si recarono a Choisy, dove si trovava la Corte, per avere un'udienza. Ottenutala, esposero le loro lagnanze, che vennero ascoltate. Il re però prevenne gli scioperanti che sarebbero stati puniti per aver interrotto il servizio, e causato così un danno al publico.

Due stipendi. Sono da conferirsi due stipendi d'annui f. 300 l'uno, della fondazione Dr. Gregorio Ananian destinati a studenti dell'i. r. Scuola tecnica superiore di Vienna.

A concorrervi sono chiamati poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno cattolici nati anche in altro luogo spettando in questo ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Gli stipendi saranno accordati, rispettivamente continuati soltanto a giovani che ne sieno degni per la condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo.

Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'i. r. Scuola tecnica superiore di Vienna compreso l'anno occorrente per sostenere gli esami di rigore. Lo stipendio andrebbe però a cessare se uno stipendiato ottenesse un posto gratuito in un istituto di educazione o fosse divenuto facoltoso, verrebbe pure fermato qualora lo stipendiato non tenesse durante gli studi una condotta esemplare sotto ogni aspetto, non adoperasse tutta la diligenza possibile o non facesse buon progresso negli studi.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Le istanze di concorso, corredate dei documenti relativi, sono da presentarsi sino a tutto il 15 settembre p. v.

Codice chiuso. Ieri 24 agosto, giornata tutta consacrata agli sloggi, tanto al Tribunale che alla Pretura non si tennero dibattimenti; il Codice penale rimase chiuso e non tagliò nodi gordiani con le inesorabili sue disposizioni. I giudici tirarono il fiato ed i giudicandi hanno guadagnato 24 ore per prepararsi alla difesa.

Morte improvvisa di un capitano del Lloyd. Lunedì scorso, mentre il piroscafo del Lloyd *Malta*, trovavasi in mare, a pochi chilometri da Zara, il comandante del piroscafo stesso, sig Giuseppe Seglin, da Buccari, d'anni 51, moriva improvvisamente nella propria cabina, in seguito ad un insulto apoplettico.

Il fatto produsse a bordo un senso di profondo rammarico, e appena il piroscafo approdò a Zara, venne data notizia del luttuoso avvenimento a quella Agenzia del Lloyd. Questa organizzò il funerale al quale prese parte gran numero di cittadini zaratini.

Legni da guerra. Ieri mattina le ii. rr. corvette „Hum" e „Reka" abbandonarono il nostro porto dirette per Lissa.

Promozioni all'Ufficio di Dogana. Il ministro delle finanze ha nominato gli ufficiali dell'ufficio doganale superiore Domenico Zuanelli e Teodoro cav. de Fichtl e gli amministratori doganali Giuseppe Vidossich e Antonio Morcocchia nobile de Marcaini a controllori superiori presso l'ufficio principale delle dogane in Trieste.

Politeama Rossetti. I circhi equestri sono ridotti a delle vere *menagèries* ma con animali un po' diversi.

Dopo le foche, che si presentarono con grande successo, venne la volta delle oche. La cosa non era nuova per Trieste giacchè nel Circo Biasini si era veduto lo stesso: cinque oche ed il tacchino che iersera vennero presentati eseguirono gli stessi esercizi di quelli presentati dal Pinta: il tacchino però che è il generale, ad un dato punto esce dalle file e corre dietro al suo ammaestratore, gridando e beccandolo lo caccia in rimessa.

Ciò ha prodotto ilarità non poca.

Il resto del programma identico a quello delle altre sere. La sig.a Rivollet riposava, e da un palchetto di pepiano assisteva alla rappresentazione: quanto prima questa simpatica e distintissima artista avrà la sua beneficiata.

Publicazione. Di questi giorni è venuto alla luce un opuscolo interessantissimo dal titolo: *Guida del Canottiere*, il quale riunisce tutti gli ammaestramenti che l'egregio signor Giovanni Depaul, capo-canottiere dell'„Unione Ginnastica", publicò in varie riprese nell'organo sociale „Il Palladio."

Questo lavoro, completo sotto ogni rapporto, sarà di certo accolto con molto favore dalla nostra gioventù marinara.

Una festa ad Umago. Nella cittadetta di Umago avrà luogo domenica 28 corr. una solennità per l'inaugurazione della bandiera della Società di Mutuo Soccorso.

In tale occasione Umago verrà visitata dai gitanti piranesi e capodistriani, e la festa sarà rallegrata da banda e canti corali.

Non è a dubitare che anche i nostri concittadini accorreranno nella simpatica consorella a provare anco una volta di più i vincoli di fratellanza regnanti mai sempre fra Trieste e le città istriane.

Un libro sulla scherma. Il valentissimo maestro d'armi Ferdinando Masiello ha publicato a Firenze un libro dal titolo: „La scherma italiana di spada e di sciabola", che gl'intelligenti dicono pregevolissimo.

Avviso ai cultori dell'arte cavalleresca.

Terzetto con accompagnamento. Una ragazza... più o meno ragazza, ieri a sera poco prima delle sei, transitava la via del Ponte della fabra in compagnia di due amanti... più o meno amanti che se la disputavano aspramente tirandosela uno per un braccio, uno per l'altro. I due rivali erano un fornaio ed un bottaio, e non volendo saperne di cedere, andavano litigando aspramente, mentre la ragazza... (sempre più o meno) nella scenetta giocava la figura del bambino nel giudizio di Salomone.

L'ispettore distrettuale delle guardie venne a por termine alla scena colpendo al braccio tutti e due i contendenti sicchè, per amore o per forza, dovettero lasciare la ragazza (vedi sopra) la quale approfittò del buon momento per darsela a gambe.

Uno che vuol viaggiare gratis. A bordo del piroscafo inglese *Malta*, ancorato al Porto Nuovo, erasi introdotto furtivamente certo Martino B., calzolaio, d'anni 37, galiziano, allo scopo di viaggiare senza spendere un soldo. L'idea non era cattiva, ma quanto al mandarla ad effetto, la cosa non era altrettanto facile. Tanto vero che il mariuolo venne trovato e conseguato alle guardie.

Ferimento all'osteria. In una birraria di via dei Gelsi l'altra sera verso le 11 1/2 insorse un alterco piuttosto vivace fra il bottaio Andrea Frandolich, d'anni 51 ed il calzolaio Giovanni P., d'anni 25, da Reifenberg. Dopo uno scambio d'insolenze i contendenti vennero alle mani, e Giovanni P., estratto un coltello, infisse all'avversario parecchie ferite alla faccia. Questi dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica del civico ospedale, ove fu medicato, dopodichè potè far ritorno alla propria abitazione.

Il movente della rissa, a quanto si dice, fu la gelosia.

Don Carlos e Isabella a rovescio. Fra matrigna e figliastro la situazione è sempre un po' imbarazzante.

Talvolta c'entra anche dell'amore incestuoso come nel *Filippo* d'Alfieri fra Don Carlos e Isabella, oppure come in un romanzo di Zola.

Tutto al contrario accade tra il fac-

ARTURO ARNOULD — 109

[illegible]rincipessa Belladonna

[illegible] letteraria. - Riproduzione proibita

[illegible] porta si aprì, e comparve mio [illegible] con un lume in mano.

Al vedermi egli si scansò senza dir [illegible] per lasciarmi passare.

[illegible] Egli si diresse alla sua camera. Io lo seguii.

[illegible] dovetti abbandonarmi sulla prima [illegible] che trovai.

[illegible] padre andò a deporre il lume [illegible] una tavola poi tornò presso di me.

— Vi aspettavo! mi disse con una [illegible] che mi fece scorrere un brivido [illegible] ossa.

— Babbo, gli dissi, uccidetemi, è il [illegible] diritto e lo merito. Ma abbiate [illegible] della mia bambina.

[illegible] gliela stesi. Egli non la guardò [illegible]

— Il nome del vostro amante? riprese.

[illegible] siccome esitavo, non comprendendo [illegible], o forse trattenuta da un resto di scrupolo pel miserabile, egli prese sulla tavola una rivoltella carica [illegible] non avevo ancora veduta, e soggiunse:

— Il suo nome! Altrimenti vi uccido e uccido vostra figlia, poi uccido me stesso.

La morte non mi faceva paura, e, per me, sarebbe stata meglio la morte in quel momento che la vita che mi aspettava. - Forse anche per Odetta, - mormorò Emma.

Eppure dissi il nome che si reclamava.

— Dov'è?

— A Parigi.

— Il suo indirizzo?

Lo diedi.

— Cosa fa?

— Fra otto giorni prende moglie.

— Va bene. Sapete dov'è la vostra camera. A domani.

Mi alzai. Lo guardai; era invecchiato di vent'anni. Avrei voluto una parola, una stretta di mano, chessò io? un gesto di quel padre, in segno di perdono di pietà...

Egli indietreggiò, fulminandomi con uno sguardo tale, che chinai il capo e mi ritirai in silenzio.

Emma continuò, sempre più frementе, a misura che procedeva nel suo racconto.

Il domani mio padre mi disse:

— Signora, questa bimba non può rimaner qui. Le occorre una nutrice in campagna. Conosco una contadina onesta, che sarà prudente. Questa sera, a notte, ci andremo insieme.

Non mi rivolse più la parola in tutto il giorno, neppure all'ora di pranzo.

Sembravamo due fantasmi uno in faccia all'altro.

Sul far della notte, una carrozza comandata da lui si trovò alla porta. Vi salimmo, ed un'ora dopo eravamo dalla Michelina, povera e giovane allora che aveva appena partorito un maschio.

Quando dovetti separarmi da Odetta provai uno schianto terribile; ma sotto lo sguardo di mio padre le mie lagrime inaridirono. Pareva che quello sguardo le bruciasse.

Tornammo in silenzio com'eravamo andati, ed io risalii nella mia camera.

Quando rividi mio padre il domani, aveva accanto una valigia preparata.

Dopo la colazione, durante la quale non si disse una parola, egli mi disse con quella voce fredda che mi faceva tanto male:

— Io parto. Se torno, sarò qui fra tre giorni.

— Babbo! balbettai giungendo le mani, indovinando cosa andava a fare, grazia!

— Per chi?

— Per voi!

Egli mi guardò con un'espressione di tremendo disprezzo, mi volse le spalle e partì, senza aggiungere una sillaba.

Quei tre giorni che trascorsero, vedete, dottore, quei tre giorni, non vorrei riviverli, per tutto quanto ho vissuto per tutto quanto mi resta a vivere.

Così dicendo la povera donna aveva il volto coperto di sudore freddo.

— Finalmente, riprese, la sera del terzo giorno, odo il rumore d'una chiave nella serratura della porta d'ingresso.

Non ebbi la forza d'alzarmi dalla sedia.

Era mio padre. Egli mi si fece incontro, mentre io lo guardavo come una statua.

— E' morto! mi disse.

E non altro.

— Era un uomo - mormorò il dottor Bonenfant.

Emma riprese a bassa voce:

— Nei sei mesi che seguirono non mi rivolse la parola neppure una volta; capite! neppure una volta. C'era da impazzire.

Mi prendevano delle smanie di gettarmi ai suoi piedi, di gridargli: „Battetemi, calpestatemi, uccidetemi, come avete ucciso quell'altro, sarà più generoso e meno crudele." Ma sentivo che sarebbe stato inutile.

Avevo voglia di uccidermi. Ma avevo mia figlia, la mia Odetta, che doveva essere, che era già il mio unico sentimento onesto.

Andavo a vederla una volta la settimana, a piedi, con qualunque tempo.

Seppi soltanto più tardi quanto era accaduto tra mio padre ed il mio amante.

Il vecchio capitano l'aveva schiaffeggiato publicamente.

Il domani si battevano alla pistola.

Una palla aveva colpito il miserabile nel petto, e due ore dopo era morto.

Emma ebbe un sorriso, che mise i brividi al dottore, per quanto fosse scettico, ed avvezzo a tutto.

— Vedete - disse lei lentamente - che il farmi del male portava già disgrazia. Poi riprese.

— Nella primavera, mio padre che aveva continuato ad invecchiare a vista d'occhio, con una rapidità spaventevole, cadde ammalato ad un tratto, e dovette stare a letto. Volevo chiamare un medico.

(*Continua*).

chino Giusto G. e la sua matrigna, i quali covano reciprocamente un odio accanito. Il figliastro ieri, spinto da un accesso d' ira, maltrattava così brutalmente la seconda moglie di suo padre che la poveretta fu obligata a ricorrere all' ospedale per farsi curare le ammaccature riportate.

Bimba caduta. La fanciulletta Olga Valmazzini, d' anni sei, abitante in via Giulia N. 22, ieri a casa propria cadde accidentalmente e, poichè teneva in mano un bicchiere, che si spezzò, si ferì al collo coi frantumi dello stesso.

La piccola Olga dovette venir accompagnata all' ospedale dalla propria madre.

Cocchiere ubriaco. Sedeva a cassetto del proprio brumme, con parecchi litri di vino in corpo e faceva correre il suo bucefalo, lungo la via dell'Aquedotto con tale velocità da compromettere la sicurezza dei passanti.

Un barbiere, certo Giuseppe L., che vide quella corsa sfrenata, gridò al cocchiere di fermarsi, ma questi, che pare sia un uomo un po' brutale, per tutta risposta lasciò andare un colpo di frusta al capo del giovanotto.

Bollettino della mortalità. Da Domenica 14 a tutto sabato 20 Agosto. Numero dei morti: Maschi 42, Femine 42. Totale 84. Età dei morti: 0—1 28, 1—5 18, 5—20 7, 20—30 7, 30—40 2, 40—60 12, 60—80 7, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: Vaiolo 3, Morbillo 1, Scarlattina 2, difterite e croup 3, pertosse 1, febre tifoidea 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 19, pleuro pneumonite e bronchite 3, enterite 18, apoplessia 2, altre malattie 30.

Con la revoltella scarica. Certo Antonio S., facchino, cinquantenne, ieri, verso un' ora pomeridiana, ubriaco fradicio, passeggiava il molo S. Carlo, e, armato di una revoltella, commetteva gravi eccessi.

Sopraggiunte le guardie, arrestarono l' ubriacone, sequestrandogli l' arma, che del resto, non era carica.

Colpi di chiave. Martedì sera, verso le 9 1|2, il facchino Francesco Quintavalle, d' anni 37, trovò d' altercare con un tale, di cui non si sa il nome, per motivi di poca gravità. L'avversario del Quintavalle pare sia uomo che va per le spicce, poichè quanto a parole ne fece poche, ma passò tosto a menar le mani; estratta da tasca la chiave di casa, assestò parecchi colpi sul capo al Quintavalle. Alcuni astanti s' interposero. Il ferito venne accompagnato alla farmacia Praxmarer, dove gli medicarono due o tre lacero-contuse di poco conto; quindi una guardia lo condusse alla sua abitazione, in via del Crocefisso N. 13.

Il feritore s' era dileguato.

Male improviso. L' altra sera alle sette la signora Maria Reiner, privata, transitando la piazza della Stazione, fu colta da malore improviso e cadde al suolo priva di sensi.

Un fiacre, nel quale la sofferente fu adagiata, la trasportò all' ospedale.

Sfrattato. Per recidiva infrazione al decreto di sfratto, venne tratto ieri in arresto il giornaliero Giuseppe G. da Decani, distretto di Capodistria.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Trippe con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1|2 pom.) Spaghetti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1606.

Lotto. Estrazioni del 24 agosto:

Bruna 59 75 34 81 9

Ogni giorno una. Un autore dramatico parla d' un suo lavoro con un giornalista.

— Oh! dice con amarezza - il mio drama fu molto imitato, dopo la sua comparsa.

— Anzi molto prima! risponde il giornalista.

Una truffa bene architettata. Un caso interessante di truffa, il quale ricorda il furto postale di Piacenza, dà da fare attualmente alla polizia viennese. Veramente il teatro dell' azione non è Vienna, bensì la capitale del granducato di Lussemburgo, ma la polizia viennese è interessata ad occuparsi della facenda, avendosi forti indizi che gli autori del giochetto siano capitati a Vienna.

Ecco come sarebbe avvenuta la cosa:

Nella città di Lussemburgo vive da anni un italiano, certo Baldassare Valentini, proprietario d' una fabrica di terraglie, e che passa per persona agiata.

Ai primi di luglio p. p. venne da lui un signore che si presentò come Domenico Mignone, possidente, da Novara. Il Mignone disse di aver fatto un viaggio di piacere e motivò la sua visita col naturalissimo desiderio di mettersi in rapporti con un compatriota durante il suo soggiorno a Lussemburgo.

Il Valentini e sua moglie furono cordialmente contenti di quella visita e aprirono ospitalmente la loro casa al nuovo venuto, che del resto dava la impressione d' un agiato galantuomo.

In pochi giorni le relazioni fra il Mignone e la famiglia Valentini si fecero cordialissime. Il primo passava parecchie ore del giorno coi suoi ospiti facendo con essi anche frequenti escursioni.

Ad una di queste s' imbatterono, apparentemente per caso, in un signore dall' aspetto elegante e che il Mignone tutto lieto presentò al Valentini come altro compatriota, Emilio Fama da Venezia. Ed anche il Fama fu ospite in casa del fabricante.

Agli 11 luglio il Mignone andò da Valentini e fra una chiacchiera e l' altra lasciò cadere l'osservazione che forse gli sarebbe abbisognato un certo importo di denaro per conchiudere un affare. Aveva egli l' occorrente, ma in sovrane inglesi e non gli garbava di cambiarle.

Discorrendo i due signori s' accordarono che il Valentini presterebbe il denaro al Mignone che lo avrebbe garantito col deporre l' importo in monete d' oro.

Due giorni dopo, 13, il Mignone ricomparve dal Valentini portando seco una cassetta, in cui Valentini constatò trovarsi 44.000 franchi in tante sovrane. Il Mignone s' ebbe in prestito 22.000 marchi e, chiusa la cassetta, ricevette pure la chiave di questa, ch' egli del resto diceva sarebbe venuto all' indomani a disimpegnare.

In questo mezzo entra da Valentini il signor Fama e i tre compatrioti avviano un' allegra conversazione.

Accadde che il Valentini si assentasse per un momento dalla stanza, lasciando con animo tranquillo la cassetta delle sovrane sulla tavola.

Rientrato dopo alcuni istanti, i due amici Mignone e Fama si accomiatarono da lui che, rimasto solo, prese la cassetta e la collocò in luogo sicuro.

Passò un giorno, passarono due e il Mignone rimaneva invisibile. Il Valentini prese a sospettare e fece aprire la cassetta in presenza di testimoni.

E la cassetta invece di sovrane conteneva rotoli di piombo, un portafoglio vuoto e due giornali italiani.

Appariva evidente che la cassetta era stata cambiata il giorno 13, e propriamente nel momento che il Valentini era uscito dalla stanza.

La Polizia viennese ha ricevuto notizia che i due truffatori di cui si hanno i connotati, sono partiti alla volta di Vienna.

Un inno per più occasioni. Al suo giungere al confine bulgaro il principe Ferdinando di Coburgo s'ebbe, oltre alle altre accoglienze, l' omaggio di un inno celebrante il suo ingresso nel travagliato paese. Quale autore della poesia si presentò a lui un bulgaro di nome Nicolow.

Il principe si sentì lusingato e disse al suo aiutante che decorerebbe il Nicolow di un ordine bulgaro. Il giorno seguente l' aiutante annunziò al principe che non si poteva più decorare il poeta, essendo questi già in possesso dell' ordine che il principe voleva conferirgli. Ferdinando di Coburgo dispose allora che si ricercasse in quale occasione il poeta fosse stato insignito dell' ordine.

E di nuovo il giorno seguente, l'aiutante, rattenendo a stento il riso, annunziò al principe che il poeta aveva ottenuto quella decorazione per aver presentato lo stesso identico inno al principe Alessandro di Battenberg, allorchè questi fece il suo ingresso in Bulgaria.

Il principe Ferdinando rise di cuore e si propose di esprimere alla prossima occasione al poeta le sue... condoglianze per la poca fecondità della sua vena.

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia equestre Wieland-Zeco. Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 24, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.30. Ungherese 4 0|0 101.05.

Francoforte 24. Borsa serale. Credit 228.62 Staatsbahn 183.50. Ferma.

Borsa del 24 agosto. Borse invariate, Parigi 98.17 e qui 97 1|16-97 3|16. Vienna 282.30 e 101.05.

Listino. Napoleoni 9.93 1/2 a 9.95— Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.52 a 12.54, Lire turche 11.26 a 11.28. Londra 125.65 a 126.— Francia 49.60 a 49.75 Italia 49.20 a 49.40 Banconote italiane 49.2[illegible] a 49.40 Banconote germaniche 61.45 a 61.60. — Rendita austriaca in carta 81.50 a 81.70. Rendita ungherese in oro 4% 100.90 a 101.10 detta in carta 5% 87.50 a 87.65 Credit 282.— a 283.— Rendita italiana 97 a 97 1|4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

TRASLOCHI.

L'AVVOCATO
Dr FELICE CONSOLO
ha trasferito
IL SUO STUDIO
in via Canal Grande N. 2
PRIMO PIANO A DESTRA

L'AGENZIA GENERALE IN TRIESTE
DELLO
STABILIMENTO D'ASSICURAZIONI
DI LIPSIA
si è trasferita in casa Wallop
in via S. Spiridione N. 1
SECONDO PIANO.

Il Cancello Pegni
sito in Piazza Rosario
via Tre Cantoni Num. 75
si è traslocato
dirimpetto la Chiesa Rosario
IN
via delle Ombrelle N. 1
PRIMO PIANO.

Ricercasi praticante per negozio cartoleria. Indir. Piccolo (51)

Ricercasi fabro tedesco, Agenzia Geromini, Piazza della Borsa 14. (0202)

Praticante, Studente, assolti studi reali, desidera occuparsi primaria casa commerciale. T. T. ferma in posta. (22)

Giovane che conosce tenitura di libri, la lingua italiana e tedesca cerca impiego pel primo ottobre. Sotto „G. S" all'amministrazione del „Piccolo" (25)

Lane e Pellami. Persona pratica in questi articoli desidera collocamento, offrendo migliori referenze. Offerte sub A. B. Amm. Piccolo (0204)

D' affittare una bottega in piazza Barriera vecchia. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (26)

D'affittare 2 stanze per scrittorio, via Campanile N. 1, I p. (31)

D'affittare una stanza ammobiliata, nel centro di città. Indirizzo al „Piccolo" (87)

D'affittare via S. Giorgio N. 5 quartiere di 8 stanze per fior. 400. (54)

Via della Cassa N. 8, I piano, affittasi camera e camerino ammobiliato (59)

Gorizia. Nella casa Piazza Grande N. 5 affittasi camera ammobiliata con costo ed uso del pianoforte a qualche signorina o scolara. Rivolgersi al negozio Francesco Lazzar, nella casa medesima (28)

Bellissime camere-costo affittansi via Nicolò 25, III. (56)

Da vendere a bassissimo prezzo una vetrina ottangolare per uso magazzino-modista od altro negozio. Rivolgersi: Lavoratorio falegname via Giulia 10 (23)

Pesci rossi. Via San Giovanni 8. (0203)

Cassa forte „Wiese" da vendere. Indirizzo „Piccolo" (24)

Carretto. usato da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (44)

Vendibile lo stigho di una farmacia. Indirizzo al „Piccolo" (58)

Generosa mancia all'onesto trovatore che porterà all'ufficio del „Piccolo" un breloque d'oro con cammeo smarrito la sera 23 corr. nella birraria al „Cervo d'Oro" o lungo l'Acquedotto. (52)

Idilio. Va bene. Mille cose affettuose. (55)

VESTITINI alla MARINAIA
di pura lana tricots
per fanciulli dai 3 ai 10 anni
da f. 3.50 in poi
soltanto da
G. LEVI & C.
7 CORSO 7
vicino la Specialità tabacchi

NON C'È NULLA

che giovi contro la gotta, il reumatismo e le malattie analoghe, ebbe già a dire più d'un ammalato disperato. Fra le pietre dell'Ural germoglia da memoria d'uomo una pianta, cui nessuno mai badò, finchè in questi ultimi tempi un solitario che s'occupava di medicina, fece degli esperimenti con questa pianta e riuscì alla scoperta che l' umore della pianta fa addirittura miracoli contro dolori di gotta e reumatici, in seguito a che egli publicò il suo secreto per il bene dei sofferenti. - L'umore di questa pianta unito ad una sostanza oleosa, si può oggimai acquistare sotto il nome di olio russo contro la Gotta al prezzo di soldi 50, f. 1 e f. 2 a **Trieste** presso **A. Praxmarer**, farm.; a **Gorizia: G. Cristofoletti**, farm.; a **Zara: N. Andrievic**, farm.; **Sebenico: N. Aljinovic**, farmacista; e noi raccomandiamo caldamente di farne un esperimento.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Rossi-Rovis-Fabiani** e **Moisè Segrè** ringraziano di cuore tutti quei gentili che con dimostrazioni di affetto vollero onorare la memoria del compianto

Giov. Batt. Rossi.

Trieste 24 Agosto 1887.

Avviso.

I sottoscritti si fanno un dovere di partecipare alla loro spettabile clientela, che il loro ben noto negozio di

LANERIE e RICAMI

venne traslocato col giorno 24 Agosto p. v. al

N. 23 in via del Corso,

e precisamente vicino alla Farmacia Foraboschi.

Il medesimo è fornito, come per lo passato, di un ricco e svariato assortimento di lanerie, come pure di ogni cosa necessaria all'uso ricamo; e promettono di nulla trascurare in tali generi.

Nella lusinga, quindi, di vedersi onorati da ambiti appoggi, hanno l'onore di raffermarsi con tutta stima.

Dev.mi
FRATELLI MIRATZ.

IN RATE **Vestiti per f. 12** IN RATE
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. **18** in poi in
PAGAMENTI RATEALI.

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica", dirimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

Panno qualità fine, molto a buon prezzo Campioni spedisconsi prontamente affrancati, per ispezione. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare il porto, ricevono campionari riccamente assortiti. Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.

FILIALE
della
Banca Anglo-Austriaca
in **TRIESTE.**

Versamenti in Banconote
3% annuo int. con 5 giorni di preavviso
3 1/2% „ „ 30 „ „ „
Napoleoni.
a 1 mese 2 1/2 % — 3 mesi 3%
Bancogiro.
Banconote 2 1/2% sopra qualunque somma
Assegni
sopra Vienna, Praga, Pest e Bruna, franco spesa.
Acquisti e Vendite
di Valori, divise, incasso Coupons 1/8% provigione.
Antecipazioni
sopra Warrants, Merci, Polizze di carico in contanti. Interessi da convenirsi.
Sopra valori, interessi da convenirsi.
Apertura di credito a Londra, Parigi, ed altre piazze, provigione da convenirsi.

Polsi **GOMMA** Colletti

Il deposito generale della Biancheria **Hyat** americana si trova da

S. BIERMANN
Piazza Borsa **Au Magnet** Piazza Borsa 3

Questi Colletti e Polsi presentano un' economia considerevole, sempre eleganti, sempre puliti, sempre inamidati; ognuno li può lavare da sè con un po' di aqua semplice; non occorre stirarli; forme elegantissime; non si distinguono dalla tela più fina.

Colletti di gomma soldi 25
Polsi di gomma „ 65
Petto di gomma „ 85

Restaurant „Excelsior"
(BARCOLA)
Oggi Giovedì 25 Agosto alle 6 1/2 pom.
avrà luogo un
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall' Orchestra
diretta personalmente dal professore
GIORGIO PICCOLI
INGRESSO LIBERO.
Il programma dei pezzi che verranno eseguiti, verrà distribuito nel locale.
Si rendono avvertiti i signori frequentatori che la terrazza esterna è coperta da apposita tenda.

IN QUESTA
stagione
PER BAMBINI
il più elegante, il più igienico vestito, è il vestito Tricot (lana a maglia)

Costumini per ragazzi (dai 2 ai 12 anni) a modello d' ogni marina, in qualunque colore, da f. 3.90, 4.10, 4.30, 4.50, 4.80, 5, 5.20 in poi.

Costumini per ragazzine; modelli elegantissimi, colori e disegni, - belle guarnizioni, - da f. 3.20, 3.50, 3.70, 3.80, 4, 4.[illegible] in poi.

Nonchè

Tricots (gilets a maglia) per bambine e ragazzine d'ogni età, in qualunque colore, lisci e ricamati, da f. 2.10, 2.20, 2.50, 2.70 in poi.

Vestitini in ogni modello, in alpagas, cachemire e tibet, per ogni età e prezzo.

Mantellini in ogni stoffa, tagli eleganti e moderni, da f. 1.50, 1.75, 1.90, 2.10, 2.25, 2.40 in poi

AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa - 602
TRIESTE

Il velocissimo e grandioso piroscafo
„CATTARO"
PARTIRÀ
da Trieste per Venezia
Sabato 27 agosto alle 11 pomeridiane
Ritorni da Venezia
Lunedì 29 agosto alle 7 antim.
Sabato 3 settembre alle ore 11
Prezzo dei passaggi in carta:
andata e ritorno I classe f. 6 - II f. 5, III
Solo andata I. cl. f. 5, - II. f. 4, III. -
Biglietti nell'Agenzia: Piazza Grande N. 5, presso il Caffè degli Specchi

Stufe a regolatore d'ogni sistema, colai economici e utensili da
PRESSO
CARL GREINITZ NEFFEN
in Ferramenta e Metalli
31 CORSO 31